

VareseNews

Nuovo museo: aprirà il 19 marzo e si chiamerà MAGa

Pubblicato: Venerdì 29 Gennaio 2010

Nuova sede, nuovo nome, nuova identità e nuova mostra. Dopo oltre quarant'anni dalla fondazione, era il 1966 quando apriva grazie alle opere donate dal **Premio Nazionale Arti visive**, il museo fiore all'occhiello di Gallarate ha una data ufficiale per l'inaugurazione della **nuova e tanto attesa sede. Venerdì 19 marzo si apriranno infatti le porte dello spazio costruito in via De Magri**, che nei suoi oltre cinque mila metri quadrati potrà dare la giusta visibilità all'immenso patrimonio della collezione, che vanta alcuni importanti capolavori dell'arte italiana.

Nuovo nome. Nell'intestazione perde la connotazione di "arte moderna" diventando Museo d'Arte di Gallarate e assumendo, come va tanto di moda per i luoghi espositivi, il diminutivo di MAGa. Cittadini e frequentatori dovranno farci l'abitudine.

Nuova identità. Da competenza del Comune di Gallarate il Museo passa alla Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella Onlus, presieduta da Angelo Crespi costituita nel dicembre 2009 che ha come soci fondatori il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Comune di Gallarate.

Nuova mostra. Si potrebbe dire che è un ritorno al passato. In controtendenza con le scelte espositive fatte fino ad oggi dalla Civica Galleria di Gallarate, perlopiù incentrate sulle ricerche dell'arte contemporanea italiana e straniera, la mostra inaugurale sarà dedicata a un maestro dell'arte italiana dei primi novecento: Amedeo Modigliani.

L'esposizione è curata da un comitato scientifico presieduto da Claudio Strinati, a cui partecipano tra gli altri Beatrice Buscaroli che cura il catalogo, Luis Godart, Consigliere per la Conservazione del Patrimonio Artistico del Presidente della Repubblica Italiana, Sandrina Bandera, direttrice di Brera, Maria Cristina Bandera, direttrice della Fondazione Longhi, Emma Zanella, direttrice del MAGa, Claudio Salsi, direttore dei Musei Civici di Milano, Rudy Chiappini e Renato Miracco. Il coordinamento generale della mostra è affidato a Cinzia Chiari, responsabile del censimento delle opere e della valorizzazione del patrimonio della Collezione d'Arte di Eni Spa.

L'allestimento è curato da Maurizio Sabatini, scenografo di Baaria di Giuseppe Tornatore, che ha studiato una messa in scena sobria e raffinata dove 20 capolavori di Modigliani trovano una perfetta collocazione intorno al "Nudo coricato con le mani unite" della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, quadro scelto per la comunicazione e la copertina del catalogo prodotto da Electa. A chiudere la mostra 50 splendidi disegni provenienti dai più grandi musei e dalle più grandi collezioni italiane e internazionali, e oltre 250 documenti originali che ripercorrono la vita del grande artista di cui quest'anno ricorrono i 90 anni dalla morte.

Il nuovo Museo d'arte di Gallarate (MAGa), diretto dalla storica direttrice Emma Zanella ha a disposizione un complesso architettonico costituito da due corpi edilizi attigui e comunicanti, firmati da Maria Luisa Provasoli (primo lotto) e da Permichele Miano e Carlo Moretti (secondo lotto), secondo un progetto museologico dello Studio Pandakovic e Associati.

Il primo è un fabbricato industriale degli anni Trenta del Novecento, appositamente ristrutturato, e il secondo è un edificio progettato e costruito ex novo, caratterizzato da una sorta di quinta scenica in laterizio che per sua forma curvilinea abbraccia la piazza circolare antistante diventando un elemento di accoglienza per i visitatori.

L'interno, variamente articolato, permette di organizzare lo spazio in modo dinamico e flessibile in linea con la mission del museo tesa alla valorizzazione del proprio patrimonio, alla ricerca attraverso

mostre temporanee di diversa entità e tipologia, alla capacità di accogliere il pubblico invitandolo a vivere il museo come un vivace luogo di incontro e di dialogo culturale. Lo spazio del museo è suddiviso in diverse aree specificatamente caratterizzate. All'incrocio dei due corpi di fabbrica, punto nevralgico di snodo al centro del nuovo MAGa, trovano posto la biglietteria, il bookshop, il guardaroba affiancati dalla caffetteria, dalla biblioteca, dagli archivi e dagli uffici.

Un importante spazio è riservato ai laboratori didattici, luogo fondamentale per lo svolgimento delle attività rivolte più specificatamente alle scuole e al pubblico più giovane, e ai depositi per la conservazione e lo stoccaggio delle opere.

La collezione permanente, in continuo incremento e costituita da più di 5.000 opere, propone un ricco ed articolato panorama degli orientamenti che hanno animato la scena artistica nazionale dalla metà del Novecento ai giorni nostri. Particolare attenzione è rivolta alla produzione artistica più attuale attraverso le esposizioni temporanee, gli eventi e le acquisizioni per il Museo. In Collezione, tra le altre, opere di Carrà, Morlotti, Fontana, Colombo, Munari, Studio Azzurro, Cecchini.

Amedeo Modigliani

Dal 19 marzo al 19 giugno 2010

Orari lunedì chiuso. Martedì a domenica 10.00/12.30-14.30/18.30

Info: 0331.791266

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it